

Relazione sulla Gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018

Signori Azionisti,

con la presente relazione sulla gestione l'Azienda vuole dare una esauriente esposizione dei fatti, degli obiettivi e dei risultati economici che sono stati conseguiti nell'esercizio 2018, che si è chiuso con un utile netto di Euro 234.850.

Situazione della società e andamento della gestione

Come noto, A.I.S.A. Impianti S.p.A. è stata costituita il 27 dicembre 2012 a seguito della scissione della società A.I.S.A. S.p.A. (giorno di efficacia dell'atto 2 gennaio 2013). Più precisamente è stato trasferito in Aisa Impianti il ramo d'azienda dedicato allo smaltimento e trattamento dei rifiuti attraverso la selezione la termovalorizzazione ed il compostaggio. La sede legale della Società è in Arezzo, loc. San Zeno, via vicinale dei Mori snc e la sede amministrativa in via Trento e Trieste, 165, Arezzo.

La Società ha per oggetto sociale la gestione dei servizi pubblici di igiene urbana relativamente alle seguenti attività: raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, assimilati e rifiuti speciali, comprese le frazioni dei rifiuti urbani destinati al recupero e/o riciclo (raccolte differenziate); spazzamento delle aree pubbliche; gestione degli impianti pubblici di selezione e di recupero di materiali, di compostaggio e di incenerimento con recupero di energia, nonché di stoccaggio provvisorio e di scarica; gestione di depuratori di acque reflue; organizzazione di azioni mirate alla sensibilizzazione dell'utenza sulla riduzione e la razionalizzazione della produzione e raccolta dei rifiuti; organizzazione e gestione di corsi per la diffusione e l'applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali e organizzative nei settori di proprio interesse; prestazioni di consulenza, assistenza e servizi nei settori dell'igiene ambientale e della tutela delle acque. La Società svolge l'attività di trattamento dei rifiuti urbani mediante la gestione degli impianti di selezione, di termovalorizzazione e di compostaggio posti in Arezzo, località San Zeno, utilizzando tecnologie avanzate e personale altamente qualificato

applicando le migliori pratiche nei settori di tutela ambientale, di sicurezza del lavoro e della qualità dei processi.

AISA IMPIANTI S.p.A. è una società a prevalente capitale pubblico locale con un capitale sociale di 6.650.000 euro, suddiviso in 266.000 azioni, ciascuna del valore nominale di 25,00 euro.

I soci di AISA IMPIANTI S.p.A. partecipano al capitale nella seguente misura:

- Comune di Castiglion Fibocchi: n. 745 azioni per un valore complessivo di € 18.625,00;
- Comune di Marciano della Chiana: n. 1.037 azioni per un valore complessivo di € 25.925,00;
- Comune di Lucignano: n. 1.303 azioni per un valore complessivo di € 32.575,00;
- Comune di Capolona: n. 1.835 azioni per un valore complessivo di € 45.875,00;
- Comune di Subbiano: n. 2.075 azioni per un valore complessivo di € 51.875,00;
- T.M.E. S.p.A.: n. 2.660 azioni per un valore complessivo di € 66.500,00;
- Comune di Monte San Savino: n. 3.086 azioni per un valore complessivo di € 77.150,00;
- Comune di Foiano della Chiana: n. 3.192 azioni per un valore complessivo di € 79.800,00;
- Comune di Civitella in Val di Chiana: n. 3.272 azioni per un valore complessivo di € 81.800,00;
- Comune di Castiglion Fiorentino: n. 4.575 azioni per un valore complessivo di € 114.375,00;
- S.T.A. S.p.A.: n. 7.980 azioni per un valore complessivo di € 199.500,00;
- Comune di Cortona: n. 8.379 azioni per un valore complessivo di € 209.745,00;
- Comune di Arezzo: n. 225.861 azioni per un valore complessivo di € 5.646.525,00.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato con delibera assembleare del 22.05.2017, resta in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiude al 31.12.2019, ed è formato dai seguenti membri:

Giacomo Cherici	Presidente
Chiara Legnaiuoli	Consigliere
Enrico Galli	Consigliere



Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato con delibera assembleare del 25/05/2016 e in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018, è formato dai seguenti membri:

Fabio Diozzi	Presidente
Andrea Magi	Sindaco effettivo
Maria Bidini	Sindaco effettivo
Roberto Barbini	Sindaco supplente
Chiara Sorbi	Sindaco supplente

Società di Revisione

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. la revisione legale dei conti è affidata alla società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A. fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018.

L'anno 2018 ha rappresentato il primo intero esercizio di gestione da parte dell'attuale Consiglio di amministrazione che si è posto i seguenti obiettivi strategici, molti dei quali già condivisi dal precedente Organo amministrativo:

- consolidamento delle prestazioni ambientali ed energetiche dell'impianto di recupero integrale di San Zeno, nonché delle capacità di trattamento dei singoli reparti, in particolare del compostaggio e della centrale di recupero energetico;
- consolidamento dei rapporti con gli istituti di credito;
- valorizzazione del patrimonio aziendale;
- mantenimento dei rapporti convenzionali con l'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud fino alla scadenza del Servizio di Ambito, prevista per il 2034;
- trasformazione dell'Impianto di San Zeno in un polo tecnologico dedicato esclusivamente al recupero di energia e di materia, anche delle frazioni secche da raccolta differenziata;
- acquisizione di un ruolo primario nella filiera del recupero rifiuti urbani dell'ATO Toscana Sud;

- flessibilità tecnologica;
- trasparenza nei confronti di tutti gli stakeholder e di tutta la cittadinanza, anche mediante convegni, eventi formativi, visite guidate dello stabilimento e la redazione del bilancio di sostenibilità sociale;
- campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla riduzione degli scarti alimentari e sulla raccolta differenziata di qualità della frazione organica, compresa la partecipazione a progetti formativi inter-scolastici, al fine di ridurre la presenza di scarti non compostabili nella raccolta differenziata della frazione organica;
- incremento della sicurezza ambientale dell'Impianto;
- trasporto e cessione a terzi dell'energia termica non recuperabile sotto forma di energia elettrica.

Nel 2018 si sono svolte 13 sedute del Consiglio di amministrazione, a cui hanno partecipato sempre tutti i componenti del Consiglio ed il Direttore Generale. La presenza del Collegio Sindacale è stata assidua e costante.



Andamento della produzione

I principali aggregati della gestione operativa nell'esercizio 2018 sono evidenziati nella tabella seguente, messi a confronto con i dati 2017; gli stessi indicano l'andamento produttivo dell'Impianto di San Zeno:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2017	Variazioni %
Totale rifiuti trattati nell'impianto integrato (t)	94.997	97.759	-2,8 %
Totale rifiuti trattati nel reparto di termovalorizzazione (t)	45.069	40.365	+11,7 %
Totale rifiuti trattati nel reparto di selezione meccanica (t)	69.705	73.270	-4,9 %
Totale rifiuti organici da raccolta differenziata trattati nel reparto di compostaggio e di produzione di cippato (t)	25.878	24.318	+6,4 %
Totale scarto da compostaggio di organico da R.D.(t)	8.654	7.517	+15,1 %
Totale sovravallo da selezione meccanica a discarica (t)	17.818	27.479	-35,2 %
Totale FOS da biostabilizzazione (t)	5.822	5.274	+10,4 %
Energia elettrica autoprodotta (megawattora)	18.803	17.421	+7,9 %
Energia elettrica ceduta (megawattora)	10.526	9.792	+7,5 %
Ore di funzionamento termovalorizzatore	7.930	7.579	+4,6 %
Media oraria energia elettrica prodotta (kilowattora)	2.375	2.324	+2,2 %
Media oraria energia elettrica ceduta (kilowattora)	1.330	1.306	+1,8 %
Totale ammendante e cippato	4.979	3.949	+26,1 %

Anche nel 2018, come nel 2017, sono state pressoché saturate le quantità annue massime autorizzate, pari a 100.000 tonnellate. Il modesto calo del quantitativo complessivo in ingresso all'impianto è dovuto interamente ad una diversa programmazione dei flussi di rifiuti, rispetto all'anno precedente, da parte dell'Autorità ATO che ha ridotto sensibilmente i conferimenti di rifiuti urbani indifferenziati alla linea di selezione meccanica (-5% circa), privilegiando invece il conferimento di frazione organica da raccolta differenziata (+6,4 % circa). Lo scarto da compostaggio è aumentato di conseguenza in maniera proporzionale. La frazione estranea presente nell'organico da raccolta differenziata rimane elevata (pari al 33 % circa, a fronte del 31 % circa del 2017), infatti è fisiologico che all'incremento delle quantità raccolte in forma differenziata aumenti anche la percentuale di scarto. Ciò comporta che per lavorare tale tipologia di rifiuto è sempre necessaria un'impiantistica come quella dell'Impianto di San Zeno, in grado di separare qualsiasi percentuale di scarto.

Si rileva altresì una evidente riduzione del sovrallo da selezione meccanica avviato a discarica (-35%), dovuta ad un incremento del sovrallo incenerito di 5.000 tonnellate circa, oltre alla minor quantità di rifiuto urbano indifferenziato trattato dalla selezione meccanica.

Positivi anche tutti gli indici di produzione e cessione dell'energia elettrica, dovuti all'installazione a novembre 2017 del filtro "Zero Spreco" (che ha determinato, fra gli altri effetti positivi, anche minori consumi energetici) e del costante miglioramento termodinamico della linea di termovalorizzazione, dovuto soprattutto all'attivazione di un sistema all'avanguardia nella gestione delle griglie di combustione e dell'aria comburente.

L'Autorità di Ambito Toscana ha individuato anche per il 2018 il polo tecnologico di San Zeno quale impianto comprensoriale di trattamento rifiuti di primaria importanza nella Provincia di Arezzo. Infatti il totale dei rifiuti avviati ai reparti di selezione e termovalorizzazione sono rifiuti regolamentati di Ambito, mentre sulla linea di compostaggio, della quale sono state saturate anche nel 2018 le capacità autorizzative, rispetto all'anno precedente sono stati incrementati i flussi di Ambito.

In altri termini l'Autorità ha stabilmente affidato all'impianto integrato di San Zeno un ruolo centrale nel sistema impiantistico di trattamento rifiuti dell'ATO Toscana Sud.

Rappresenta un ulteriore elemento positivo il sensibile incremento (+26%) delle quantità di prodotti recuperati dalle attività di compostaggio e produzione di cippato.

Interventi significativi sullo stabilimento

Come negli anni precedenti l'Impianto è stato oggetto di numerosi interventi eseguiti sui reparti produttivi, in particolare:

Linea di recupero energetico.

- realizzazione di un nuovo sistema di immissione delle arie in camera di combustione;
- realizzazione di un nuovo sistema di gestione delle griglie di combustione e dell'aria comburente
- installazione di uno scambiatore per l'essiccazione dell'aria comburente;
- installazione di telecamere a infrarossi;

- sostituzione del ventilatore dell'aria primaria con uno di portata maggiore per l'incremento dell'aria comburente;
- installazione di un ventilatore dell'aria primaria ausiliario;
- installazione di una pompa ausiliaria per lo scarico in pubblica fognatura degli spurghi di condensa del vapore della turbina e degli spurghi di acqua demineralizzata dal generatore di vapore;
- sostituzione delle apparecchiature hardware e software della sala controllo;
- sostituzione delle griglie di movimentazione del rifiuto in camera di combustione;
- sostituzione dei mattoni refrattari in camera di combustione ed in camera di post combustione con mattoni di tipo alto alluminoso e chimicamente legato che garantiscono maggiore resistenza a temperature superiori a 1.200° C;
- potenziamento dell'aircoil del sistema di refrigerazione della turbina con conseguente incremento del suo rendimento;
- potenziamento della sicurezza della rete LAN del DCS, passando da configurazione a stella a configurazione ad anello;
- incremento del numero di schede elettroniche costituenti il sistema hardware del DCS;
- analisi termica di motori e quadri elettrici con termocamere;
- realizzazione di nuova tubazione del motoventilatore;
- sostituzione della chiocciola del motoventilatore con una in acciaio inox;
- installazione di un ventilatore e di un inverter ridondanti dell'aria primaria e sistema di commutazione;

Linea di compostaggio.

- trasformazione della tettoia del fabbricato di compostaggio, della superficie di 2.800 metri quadrati, utilizzata esclusivamente per il deposito dell'ammendante, in un volume chiuso, che può essere adibito anche a funzioni produttive, quali lo scarico della frazione organica da raccolta differenziata, la sua miscelazione, la raffinazione dell'ammendante, nonché la

trasformazione in cippato delle potature. La trasformazione verrà completata nel 2019;

- installazione di uno scambiatore di calore per il riscaldamento dell'aria di ossidazione dei cumuli in fermentazione per la velocizzazione del processo;
- sostituzione delle condotte esterne in acciaio zincato di aspirazione delle arie esauste dell'aia di bioossidazione del fabbricato di compostaggio con altre di diametro maggiore in acciaio inox;
- installazione di due nuovi ventilatori in acciaio inossidabile per l'aspirazione delle arie esauste di cui sopra;
- modifica di due sezioni di biofiltrazione delle arie esauste di cui sopra;
- attivazione di due nuove sezioni di biofiltrazione delle arie esauste di cui sopra;
- installazione di portoni a serrande motorizzate comandate a distanza su tutti gli ingressi dei reparti di compostaggio e di selezione;
- acquisto di un automezzo telescopico per lavori in quota, trasporto e sollevamento carichi;
- acquisto di un nuovo autoveicolo per il trasporto di merci;
- acquisto di attrezzatura per la pulizia delle pavimentazioni forate delle biocelle;
- nuovo impianto di illuminazione in aia di bioossidazione.

Linea di selezione meccanica.

- installazione di nuovi utensili sulla tavola di taglio del tritratore primario;
- installazione di due nuovi motori idraulici sul tritratore primario;
- modifica del sistema di distribuzione della frazione organica sottovaglio alla linea di biostabilizzazione.

Le risorse umane

Si segnalano le buone relazioni industriali e sindacali dell'azienda con tutti i soggetti interlocutori ed in particolare il clima sindacale improntato alla massima collaborazione e teso sempre al raggiungimento del massimo risultato del servizio nel rispetto dei diritti dei lavoratori e delle loro attitudini

professionali ed umane.

La situazione del personale occupato al 31.12.2018 è riportata nel prospetto seguente.

Personale	Al 31/12/2018
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	11
Operai, inquadrati nell'Area impianti e laboratori	24
TOTALE	37

Al fine di dare costanza al percorso di continuo miglioramento intrapreso dall'Azienda nel corso dell'esercizio 2018 sono state avviate le procedure finalizzate all'ottenimento della certificazione SA8000 attinente la responsabilità sociale di impresa mediante l'implementazione di un sistema di gestione per la responsabilità sociale. In particolare la SA8000 identifica uno standard internazionale volontario di certificazione volto a certificare alcuni aspetti della gestione aziendale inerenti la responsabilità sociale d'impresa quali le condizioni di lavoro del personale dipendente, il rispetto dei diritti umani, il rispetto dei diritti dei lavoratori, la tutela contro lo sfruttamento dei minori, le garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro. L'applicazione dello standard ha richiesto la costituzione di un gruppo di lavoro denominato Social Performance Team (c.d. SPT) che ha il ruolo di verificare l'applicazione di tutti gli elementi di SA8000, dall'identificazione e valutazione dei rischi di non conformità al monitoraggio delle azioni pianificate per affrontare i rischi individuati. Il gruppo di lavoro è composto da quattro membri, di due rappresentanti eletti dai dipendenti e da due rappresentanti individuati dalla Direzione.

In data 29.10.2018 e nelle date 22-23.11.2018 si sono tenuti rispettivamente gli stage 1 e 2 dell'attività di audit da parte dell'ente di certificazione a conclusione dei quali è stato emesso il rapporto di audit SA8000 da cui si evince che non sono state individuate non conformità, né osservazioni o proposte di miglioramento, anzi sono stati rilevati due aspetti degni di nota ovvero la presenza di un sistema di gestione aziendale ben strutturato e già recepito dal personale, e le numerose iniziative di

coinvolgimento degli stakeholder. In data 22.01.2019 è pervenuto il certificato di conformità SA8000 con validità dal 11 gennaio 2019 al 11 gennaio 2022. Tale certificazione è inoltre riconosciuta quale strumento di governo societario, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea, atta a soddisfare quanto richiesto dall'art. 6, comma 3, lett. d) del D.Lgs. 175/2016.

In data 6 aprile 2018 la Società ha dato seguito al programma di welfare aziendale avviato nel 2017 mediante la sottoscrizione con le Organizzazioni Sindacali dell'accordo relativo al premio di risultato per il personale dipendente per l'esercizio 2018. Come già previsto per il precedente accordo sindacale, l'Azienda ha offerto la possibilità al personale dipendente e ai propri familiari di usufruire di servizi di welfare di vario genere aziendale in grado di rispondere alle necessità assistenziali e sociali del personale. L'accettazione del programma di welfare è su base volontaria per ciascun dipendente e permette al personale che lo sceglie, grazie alla totale detassazione e decontribuzione del premio di risultato, di ottenere un incremento del valore del premio di circa il 15 % rispetto alla monetizzazione. Il programma di welfare consente inoltre all'Azienda di ottemperare alle disposizioni previste ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 che prevede il perseguimento di obiettivi inerenti il contenimento delle spese del personale e dei relativi oneri contrattuali. Anche l'importo stanziato dall'Azienda per il premio di risultato rispetta le disposizioni di cui all'art. 19 in parola in quanto il premio viene erogato proporzionalmente ai risparmi economici o ai maggiori proventi derivanti dal raggiungimento degli obiettivi prefissati: in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo il premio di risultato è azzerato.

L'Azienda ha inoltre continuato ad effettuare significativi investimenti sulla formazione del personale dipendente in quanto lo sviluppo delle risorse umane rappresentano un fondamentale strumento di crescita sia per i lavoratori che per l'Azienda, la quale può avvalersi della professionalità di lavoratori qualificati e sempre aggiornati sulle materie di propria competenza e sulle novità inerenti le proprie mansioni.

Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni

Come noto, l'Azienda ha installato sin dall'anno 2000 un sistema di monitoraggio in continuo dei gas di combustione della linea di incenerimento (definito più brevemente con il termine SME). Tale apparecchiatura, mantenuta conforme alle normative nazionali e comunitarie vigenti, è stata anche aggiornata nei controlli e tarature previsti dalla nuova norma tecnica UNI EN 14181:2015, ha sempre funzionato correttamente e continuativamente, anche durante i periodi di fermo della linea di incenerimento ed è soggetta anche a controlli periodici da parte dell'autorità di controllo. Le emissioni misurate nel corso dell'esercizio sono sempre state ben inferiori ai limiti di legge e vengono periodicamente registrate anche su dispositivi di back-up.

Nel 2018 è stata redatta da parte dell'Azienda la nuova versione del manuale di gestione dello SME in cui sono state recepite tutte le migliorie eseguite sul sistema negli ultimi anni, nonché è stato proposto all'ente di controllo ed all'amministrazione regionale competente l'attivazione del protocollo di gestione adottato dalla Regione Lombardia, riconosciuto come il più all'avanguardia a livello nazionale.

L'Azienda è in attesa della formale adozione della nuova versione da parte degli uffici competenti ma nel frattempo tutte le migliori sono già state messe in atto.

La procedura QAL3, prevista dalla UNI EN 14181:2015, che prevede una verifica settimanale sulla taratura dello SME, non ha mai rilevato anomalie sensibili.

I dati emissivi registrati dallo SME sono ripetuti su un display posto al cancello dell'Impianto, ben visibile anche dall'esterno dello stabilimento, nonché nel sito istituzionale aziendale, in ottemperanza a quanto richiesto dalla DGRT 272/2008.

Certificazioni

Sono state confermate, anche per il 2018, dall'ente di certificazione DNV le certificazioni di conformità alla norma UNI EN ISO 14001 di gestione ambientale, alla norma UNI EN ISO 9001 di gestione qualità nonché la certificazione OHSAS 18001 dei processi interni di sicurezza e salute sui luoghi di



lavoro.

A decorrere dall'11 gennaio 2019 l'Azienda ha ricevuto certificazione di conformità alla norma SA8000:2014 standard di certificazione internazionale attinente la responsabilità sociale d'impresa

White list

La Società risulta iscritta nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (White List) nella categoria "Trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi" presso la Prefettura di Arezzo a decorrere dal 06.12.2016. Avendo tale iscrizione durata annuale l'Azienda in data 02.11.2018 ha presentato richiesta di permanenza nella c.d. White List. La richiesta è stata positivamente accolta e in data 18.01.2019 è pervenuta la comunicazione da parte della Prefettura con la quale è stata prorogata la validità dell'iscrizione nella White List fino alla data del 05.12.2019.

Protocollo di legalità tra il Ministero dell'Interno e Confindustria

In data 9 gennaio 2018 l'Azienda ha aderito al Protocollo di Legalità sottoscritto tra il Ministero dell'Interno e Confindustria in data 10 maggio 2010. Tale protocollo è finalizzato a rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto delle infiltrazioni criminali nel settore dei contratti di lavori, servizi e forniture, sia pubblici che privati. Oltre all'intento di favorire la diffusione della cultura della trasparenza e del rispetto delle regole nelle attività economiche, il Protocollo ha come obiettivo quello di rafforzare la cooperazione tra operatori economici e pubbliche autorità, prevedendo appositamente un meccanismo informativo che coinvolge prefetture, forze di polizia e sistema confindustriale. L'adesione al Protocollo di Legalità prevede che l'Azienda rispetti un processo relativo all'adeguata qualificazione e selezione dei partner commerciali, da inserire in un apposito elenco denominato vendors' list; che denunci tempestivamente eventuali fenomeni estorsivi nei confronti di propri dipendenti e rappresentanti, dei familiari dell'imprenditore o di altri soggetti legati all'impresa da rapporti professionali; che non si avvalga nei rapporti con la Pubblica

Amministrazione di forme di intermediazione o di rappresentanza indiretta per l'aggiudicazione di commesse pubbliche.

Rating di legalità

Al fine di continuare il percorso avviato dall'Azienda, volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, alla trasparenza ed alla legalità l'Azienda ha presentato la domanda di attribuzione del rating di legalità presso l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), strumento introdotto nel 2012 finalizzato ad assegnare un giudizio sul rispetto della legalità e, più in generale, sul grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business. A seguito di una approfondita attività di screening da parte dell'AGCM, la stessa in data 21.06.2017 ha positivamente deliberato l'attribuzione del rating di legalità ad Aisa Impianti nonché l'iscrizione nell'elenco delle imprese con rating di legalità immediatamente inferiore al massimo (**++). A seguito dell'adesione al protocollo di legalità sottoscritto tra Confindustria e Ministero degli interni è stata presentata richiesta di incremento del punteggio e in data 03.11.2018 è pervenuta la comunicazione dal parte dell'AGCM con la quale è stato attribuito ad Aisa Impianti il punteggio massimo pari a tre stelle (***)).

Il Modello organizzativo e l'Organismo di vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione di AISA Impianti SpA, in data 2 gennaio 2013, ha deliberato l'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo, redatto in ottemperanza al D.Lgs. 231/2001, e del Codice Etico comportamentale, al fine di prevenire il compimento dei reati previsti nel decreto menzionato.

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001 l'Azienda ha inoltre istituito l'Organismo di Vigilanza che opera in posizione di autonomia e indipendenza dalla governance, vigilando sulle condizioni di rischio di verificazione di reati, commessi nell'interesse o a vantaggio della stessa, attraverso l'esame dei flussi informativi ricevuti e il monitoraggio delle attività, in costante contatto con la Direzione

Generale.

Data la complessità tecnica, procedurale e di carattere normativo a cui l'Azienda è sempre più chiamata a rispondere, in virtù degli adempimenti previsti dal Decreto Trasparenza e dal Testo Unico sulle Partecipate, che prevede tra l'altro l'implementazione di strumenti di governo e controllo societario ai sensi del D.lgs. n. 175/2016 nonché ai contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, nel 2017, è stato trasformato l'Organismo di Vigilanza da monocratico ad organismo di tipo collegiale, in possesso di molteplici competenze, composto dai seguenti tre membri:

Avv. Lorenzo Crocini: Presidente;

Dottoressa Chiara Legnaiuoli;

Ing. Antonio Monticini.

I membri dell'Organismo, in scadenza al 31.12.2018, sono stati rinnovati nella carica fino al 31.12.2021.

Si ricorda che la Società ha adottato, ai sensi del D.Lgs. 231/2001 il Modello Organizzativo e il Codice Etico della società ed è stata data continuità, anche per il 2018, all'attività dell'Organismo di Vigilanza.

In data 24.01.2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) per il periodo 2018-2020 ai sensi della legge 190/2012.

Nel corso del 2018 inoltre l'Organismo di Vigilanza ha rilevato il conseguimento di tutti i traguardi prefissati dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019, tra cui il completo adeguamento al protocollo di legalità sottoscritto tra il Ministero dell'Interno e Confindustria, ottenimento del rating di legalità da parte di AGCM con il punteggio massimo, istituzione e pubblicazione del registro degli accessi civici e il rafforzamento di strumenti di governance societaria ai sensi del D.Lgs. 175/2016.

In data 16.01.2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il conferimento al Direttore Generale di deleghe il conferimento della delega dei poteri propri del Consiglio di amministrazione nel settore ambientale, formalizzata successivamente in data 23.02.2018 mediante procura notarile.

Tale delega è stata conferita al Direttore Generale quale elemento di perfezionamento del modello organizzativo a seguito di una sentenza della Corte di Cassazione Penale che, nell'ambito di un procedimento penale nei confronti di un'azienda avente ad oggetto violazioni della normativa ambientale, oltre alla condanna dell'Organo Amministrativo della Società, ha comminato una sanzione pecuniaria alla Società ritenendo carente il modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, a causa dell'insufficienza delle deleghe in ambito societario.

Le verifiche eseguite dall'Organismo di Vigilanza hanno evidenziato la piena conformità dell'Azienda alle disposizioni normative.

Deleghe al Direttore Generale

In data 16.01.2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il conferimento al Direttore Generale della delega dei poteri in capo all'Organo amministrativo nel settore ambientale su suggerimento dall'Organismo di Vigilanza a seguito di una sentenza della Corte di Cassazione Penale che, nell'ambito di un procedimento penale nei confronti di un'azienda avente ad oggetto violazioni della normativa ambientale, oltre alla condanna dell'Organo Amministrativo della Società, ha comminato una sanzione pecuniaria alla Società ritenendo carente il modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, a causa dell'insufficienza delle deleghe in ambito societario.

La delega di cui sopra, formalizzata al Direttore in data 23.02.2018 mediante procura notarile, si aggiunge alla delega dei poteri delegabili in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro da parte del Consiglio di amministrazione rilasciata al Direttore precedentemente e formalizzata con procura notarile a settembre 2017.

Rivalutazione dei beni d'impresa ex Legge n. 145 del 30.12.2018

L'art. 1, comma 940, Legge n. 145 del 30.12.2018, ha riaperto la disciplina per effettuare una rivalutazione dei beni d'impresa offrendo la possibilità all'Azienda di procedere con un riallineamento

dei valori patrimoniali con il valore corrente dell'impianto di recupero integrale di San Zeno. La Società ha pertanto proceduto alla verifica della possibilità di usufruire di tale disciplina attraverso l'affidamento, ad un soggetto terzo indipendente, della valutazione delle componenti impiantistiche presenti presso il polo tecnologico di San Zeno.

Sono illustrate di seguito nel dettaglio le caratteristiche previste dalla normativa e la sua applicazione nel caso di Aisa Impianti.

Con la Legge n. 145 del 30.12.2018 è stata approvata la c.d. Legge di Bilancio 2019 che tra le varie ha previsto la possibilità di *“rivalutare i beni di impresa e le partecipazioni di cui alla sezione II del capo I della legge 21 novembre 2000, n. 342, ad esclusione degli immobili alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività di impresa, risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2017”*. Tale provvedimento permette alle imprese di far valere, anche e soprattutto nei confronti dei terzi, la loro reale patrimonializzazione e avere una maggiore base sulla quale calcolare gli ammortamenti per gli esercizi futuri che consente di *“allungare”* la vita utile dei beni. La rivalutazione infatti è effettuata in espressa deroga all'art. 2426 del Codice Civile, che prescrive l'iscrizione a bilancio delle immobilizzazioni al *“costo di acquisto o di produzione”* compresi i costi accessori.

Ai sensi dell'art. 1, comma 943, Legge n. 145 del 30.12.2018 alla rivalutazione civilistica può essere associata una rivalutazione con valenza ai fini fiscali ovvero il maggior valore attribuito ai beni in sede di rivalutazione si considera riconosciuto ai fini delle imposte IRES e IRAP mediante il versamento di un'imposta sostitutiva nella misura del 16% per i beni ammortizzabili e del 12% per i beni non ammortizzabili.

I maggiori ammortamenti derivanti dalla rivalutazione potranno essere utilizzati, ossia dedotti, ai fini fiscali a partire dal terzo esercizio successivo e pertanto nel caso di AISA Impianti a decorrere dal 2021, mentre gli ammortamenti civilistici saranno presenti già nel bilancio relativo all'esercizio 2018.

Le diverse modalità di rappresentazione della rivalutazione in bilancio sono elencate di seguito:

- rivalutazione proporzionale sia del costo storico sia del relativo fondo ammortamento, al fine di lasciare inalterato il coefficiente e il piano di ammortamento;

- rivalutazione del solo costo storico, che permette di “allungare” il periodo di ammortamento dei cespiti;
- riduzione del fondo ammortamento iscritto a bilancio a parità di costo storico, aumentando così il valore netto contabile del cespite.

Il valore attribuibile ai singoli beni deve in ogni caso essere inferiore al presunto valore realizzabile sul mercato o al maggior valore attribuibile sulla base della capacità produttiva e della possibilità di utilizzazione economica del bene. Nel caso di Aisa Impianti sono stati oggetto di specifica analisi le categorie omogenee di beni denominati “impianti specifici” e “trattamento fumi” poiché il valore contabile di questi cespiti era ritenuto sottostimato in relazione al valore di mercato e al valore recuperabile tramite l'utilizzo degli stessi.

A tal uopo è utile segnalare che gran parte degli ammortamenti relativi ai cespiti principali costituenti l'impianto di recupero integrale di San Zeno in assenza di rivalutazione si sarebbero esauriti nel 2021, pur essendo l'impianto in condizioni di poter operare in perfetta efficienza ancora per molti anni, ben oltre il 2030, considerato che il valore storico degli stessi alla data di chiusura dell'esercizio non era rappresentativo del valore attuale e del valore d'uso, soprattutto per effetto delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria che sono state costantemente effettuate e che ne hanno incrementato le potenzialità e le possibilità di utilizzo.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte il Consiglio di Amministrazione ha dato incarico al Prof. Ing. Gianni Bidini, ordinario del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia, di redigere una perizia sul valore corrente dei cespiti sopra citati.

Il Prof. Bidini in data 13.03.2019 ha consegnato la perizia dichiarando che, dal confronto tra i valori contabili al 31.12.2017 e il valore corrente di utilizzo delle categorie omogenee di beni oggetto di stima sono stati individuati “plusvalori latenti” per circa 14.100.000 euro, di cui 11.700.000 euro imputabili alla categoria “impianti specifici” e i 2.400.000 euro alla categoria “trattamento fumi”.

La perizia ha inoltre evidenziato come la vita utile del bene sia ben superiore a quella prevista dall'attuale piano di ammortamento con ciò confermando la possibilità di “allungare” validamente il

periodo di ammortamento inizialmente previsto.

Sulla base delle considerazioni di cui sopra, e in relazione alla necessità di rappresentare a bilancio in maniera adeguata la rivalutazione dei beni, gli amministratori hanno ritenuto di applicare il metodo di rivalutazione che prevede l'incremento del solo costo storico, ritenuto il più adatto nel caso di Aisa Impianti, mantenendo invariate pertanto le aliquote di ammortamento.

Per quanto concerne la sostenibilità finanziaria dell'operazione si rendono necessarie alcune considerazioni. La rivalutazione comporterà un esborso nell'esercizio 2019, per il pagamento dell'imposta sostitutiva del 16%, per circa 2.255.000 euro, che ai sensi dell'art. 1, comma 945, Legge n. 145 del 30.12.2018, dovrà essere versata in un'unica soluzione entro il termine di versamento del saldo delle imposte sui redditi dovute per il periodo d'imposta con riferimento al quale la rivalutazione è eseguita, ossia entro il 30.06.2019.

In conclusione l'operazione di rivalutazione risulta sostenibile dal punto di vista finanziario potendo AISA Impianti contare sul cash flow generato dalla gestione operativa e vantaggiosa sia dal punto di vista della rappresentazione in bilancio sia in ragione dei futuri flussi di cassa derivanti dai minori esborsi nel medio periodo per effetto dell'impatto fiscale della rivalutazione.

Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.) e il Progetto di scissione parziale di Gestione Ambientale a favore di Aisa Impianti

Nell'ambito di quanto previsto dall'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, tutti i comuni soci dell'Azienda hanno provveduto entro il termine del 30.09.2017 all'approvazione del piano straordinario di razionalizzazione delle società partecipate con il quale gli stessi hanno dovuto effettuare una ricognizione completa e straordinaria delle proprie partecipazioni, con lo scopo di razionalizzare e/o dismettere quelle che non rispettavano i criteri individuati dall'art. 20 del D.Lgs. 175/2016. A seguito dell'analisi dei piani di ricognizione delle partecipate approvati dai Comuni soci è stato rilevato che tutti gli azionisti pubblici della Società hanno deliberato il mantenimento della partecipazione in Aisa

Impianti, principalmente per le seguenti motivazioni:

- l'attività della Società rientra in due delle categorie ammesse dall'art. 4 del D.Lgs. 175/2016 ovvero produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente e produce un servizio di interesse generale, rispettivamente secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 1 e dall'art. 4, comma 2, lett. c, del citato decreto;
- non ricorre nessuna delle condizioni previste per la razionalizzazione delle partecipate secondo quanto previsto dall'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 175/2016.

Il piano straordinario del Comune di Arezzo, approvato con delibera del Consiglio Comunale n° 116/2017 del 25.09.2017, ha preso in esame anche la controllata Gestione Ambientale, che rientra, per il solo Comune di Arezzo, nel perimetro applicativo del D.Lgs. 175/2016, in quanto controllata di secondo livello per l'amministrazione in parola.

Contrariamente a quanto deliberato per AISA Impianti, su Gestione Ambientale il Comune di Arezzo ha rilevato la sussistenza della seguente condizione di cui all'art 20, comma 2, del D.Lgs. 175/2016:

- fatturato medio annuo non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, comma 2, lett. d e art. 26, comma 12-quinquies).

Il Comune di Arezzo ha pertanto previsto, conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 175/2016, la razionalizzazione della società Gestione Ambientale srl mediante operazione di fusione per incorporazione in Coingas S.p.A., previa cessione della stessa a Coingas S.p.A..

Premesso che il piano straordinario del Comune di Arezzo non aveva dato indicazioni sul patrimonio che deve possedere Gestione Ambientale al momento della vendita a Coingas, che l'attuale patrimonio immobilizzato della società controllata è stato acquisito grazie ad un conferimento misto in denaro e in natura a seguito dell'aumento di capitale interamente sottoscritto da parte di Aisa Impianti, che alcune delle proprietà immobiliari di Gestione Ambientale sono adiacenti all'Impianto di San Zeno e assolutamente strategiche per la concretizzazione del piano industriale aziendale di Aisa Impianti, in data 19.12.2017 si è tenuta una Assemblea degli Azionisti, per sottoporre

all'attenzione dei soci la questione in parola. In occasione di tale Assemblea gli azionisti hanno dato mandato all'organo amministrativo di AISA Impianti spa di procedere con l'operazione di scissione parziale di Gestione Ambientale a favore di Aisa Impianti, mediante la redazione di un progetto di scissione, concordemente con l'organo amministrativo di Gestione Ambientale s.r.l., che prevedeva il trasferimento del patrimonio immobilizzato da Gestione Ambientale ad Aisa Impianti lasciando nella controllata esclusivamente il ramo d'azienda che svolge servizi ai Comuni soci, con il relativo personale dipendente.

Pertanto, in ottemperanza alla delibera del Consiglio Comunale del Comune di Arezzo n°116/2017 del 25.09.2017, e a quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 19.12.2017, in data 24.01.2018 è stato dato avvio all'iter di scissione proporzionale della controllata Gestione Ambientale, mediante l'approvazione, la sottoscrizione e il deposito presso la sede sociale del progetto di scissione parziale di Gestione Ambientale a favore di Aisa Impianti. In data 01.02.2018, al fine di dare pubblicità all'operazione societaria, il progetto di scissione è stato depositato presso il Registro Imprese della Camera di Commercio di Arezzo, e in data 27.03.2018 si sono tenute le assemblee straordinarie per le rispettive delibere di scissione. L'operazione straordinaria si è conclusa con la stipula dell'atto di scissione tra Aisa Impianti e Gestione Ambientale in data 11.06.2018, i cui effetti civilistici decorrono dal 18.06.2018, data di iscrizione presso il Registro Imprese della Camera di Commercio, mentre gli effetti contabili e fiscali hanno avuto decorrenza dal 01.01.2018.

Il progetto di scissione, redatto con riferimento alle situazioni patrimoniali al 30 settembre 2017, ha individuato gli elementi patrimoniali oggetto di assegnazione per effetto della scissione e gli effetti di natura contabile, civilistica e fiscale. In particolare Aisa Impianti, a seguito dell'assegnazione del ramo d'azienda, essendo unico socio di Gestione Ambientale con titolarità del 100% del capitale sociale, ha proceduto all'annullamento di quota parte della partecipazione iscritta all'attivo patrimoniale in misura corrispondente alla percentuale del patrimonio netto contabile ricevuto da Gestione Ambientale, per un importo pari a euro 1.110.045,54, determinandosi quindi per la differenza una riserva da avanzo di scissione pari a euro 192.701,78. Il capitale sociale di Gestione Ambientale è

stato di conseguenza ridotto per un importo pari ad euro 966.380,86, passando da euro 1.000.000,00 ad euro 33.619,14.

Pur trattandosi di scissione per incorporazione di società interamente posseduta, per la quale non è obbligatoria la redazione della relazione degli amministratori, le Società hanno comunque stabilito concordemente di procedere alla elaborazione della stessa al fine di determinare il valore effettivo del patrimonio netto di Gestione Ambientale da assegnare ad Aisa Impianti. Con la relazione degli amministratori è stata rilevata l'inesistenza di perdite di valore, o situazioni particolari da portare all'attenzione dei Soci.

A seguito del perfezionamento dell'operazione di scissione, Aisa Impianti Spa, in qualità di socio unico di Gestione Ambientale, ha commissionato una perizia di valutazione economica della società scissa per determinare il valore di vendita dell'impresa a Coingas. La relazione di valutazione è stata trasmessa alla Società il 2 luglio 2018 ed ha determinato un valore di Gestione Ambientale pari a 400.000 euro. È stata immediatamente trasmessa agli uffici comunali competenti affinché la sottoponessero all'attenzione del Consiglio Comunale, deputato dalla delibera consiliare alla approvazione del prezzo di cessione, nonché a Coingas.

Né la Controllante né questa Società hanno ricevuto riscontro da parte di Coingas, mentre il Comune di Arezzo non ha ancora approvato la congruità del valore peritato.

Nel frattempo in data 21.12.2018, con delibera del Consiglio Comunale del Comune di Arezzo n. 112 avente oggetto l'approvazione del piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 20, D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.), il Comune di Arezzo ha confermato la razionalizzazione mediante cessione e successiva fusione di Gestione Ambientale a Coingas spa ma aggiungendo che in caso di novità normative il Comune si sarebbe riservato anche opzioni alternative.

In data 30.12.2018 è stata infatti approvata la seguente novità normativa in materia di razionalizzazione delle società partecipate. La Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) ha modificato D.Lgs. 175/2016, introducendo il comma 5-bis all'art. 24, che recita come segue:

"Al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, all'articolo 24, dopo il comma 5, inserire il seguente: "5-bis. A tutela

del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni di cui ai commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica, che detiene le partecipazioni, è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione”

Premesso quanto sopra si rileva che Gestione Ambientale soddisfa la condizione per la disapplicazione fino al 31 dicembre 2021 secondo quanto previsto ai commi 4 e 5 dell'art. 24 del Testo unico, avendo prodotto un risultato netto positivo dalla costituzione sino ad oggi.

Nuovo regolamento europeo in materia di protezione dati

Dal 25 maggio 2018 trova applicazione il Regolamento europeo 2016/679 (GDPR - General Data Protection Regulation), che ha sostituito la previgente normativa nazionale (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.) in materia di privacy.

L'approccio della normativa europea, di stampo anglosassone, completamente differente rispetto al precedente D.Lgs. 196/2003, ha imposto alle imprese considerevoli mutamenti nell'organizzazione, conservazione e trattamento dei dati personali acquisiti durante lo svolgimento dell'attività aziendale.

In particolare, ciascuna impresa è stata chiamata, previa ricognizione ed analisi della qualità e quantità di dati personali detenuti e trattati, ad adottare un proprio specifico modello organizzativo privacy atto a dimostrare la rispondenza al GDPR delle attività di trattamento svolte.

AISA IMPIANTI, avvalendosi del supporto di uno Studio Legale specializzato in materia, ha provveduto pertanto ad istituire il proprio Registro delle attività di trattamento comprendente le specifiche procedure aziendali in tema di privacy, volto a dimostrare la conformità della Società al Regolamento in parola.

Detto Registro è stato formalmente adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12.06.2018.

Al fine di curare l'attuazione e, laddove necessario, l'aggiornamento nel tempo del proprio modello organizzativo privacy, la Società ha altresì individuato al proprio interno una figura di riferimento,

denominata Incaricato Aziendale per l'Applicazione del Regolamento GDPR (IAAG), dotata anche di specifica competenza in campo hardware-software in considerazione della particolare rilevanza che assume la conservazione dei dati informatici.

La responsabilità sociale d'impresa

L'impegno aziendale sui temi della responsabilità sociale è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati alla tutela ambientale e più in generale all'attenzione posta al rispetto del contesto ambientale e del territorio. L'Azienda si è inoltre prodigata nelle attività di confronto ed informazione verso la cittadinanza e le istituzioni, attraverso le iniziative di apertura dell'Azienda, le azioni di sensibilizzazione e la comunicazione sociale volte a ridurre lo spreco alimentare e a valorizzare la raccolta differenziata dell'organico, nonché a far conoscere le attività istituzionali e di pubblico interesse svolte dall'Azienda.

In continuità con il percorso avviato negli anni precedenti, la Società ha inoltre redatto il bilancio sociale per l'anno 2018. Il bilancio sociale risulta uno dei principali strumenti previsti dai programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea ed è stato redatto secondo le linee guida internazionali predisposte dalla G.R.I. (Global Reporting Initiative) e secondo lo standard di report integrato I.I.R.C. (International Integrated Reporting Council), principali standard utilizzati a livello mondiale per il reporting di sostenibilità in termini di prestazioni economiche, ambientali e sociali. Il bilancio sociale è inoltre lo strumento con il quale AISA Impianti rendiconta ai propri stakeholder gli effetti, oltre quelli riportati nei bilanci economici annuali, delle attività svolte sul territorio gestito. Attraverso tale documento è possibile comprendere meglio i risultati ottenuti ed esprimere un parere sull'operato dell'Azienda e sul servizio erogato. A tal fine nel corso del 2018 è stata eseguita anche una SWOT Analysis.

La analisi SWOT è uno strumento di pianificazione strategica usato per valutare la posizione competitiva di un'azienda rispetto ai possibili competitors e per sviluppare un programma strategico

di sviluppo. Si basa sull'individuazione dei punti di forza, debolezza, opportunità e minacce anche tramite la percezione che gli stakeholders (compresi i clienti) hanno dell'azienda. Le conclusioni evidenziano un'azienda che è ben posizionata rispetto agli altri competitors, ben accolta dalla popolazione locale. I principali punti di debolezza e le minacce derivano da una scarsa conoscenza da parte della collettività del grado di sicurezza ambientale che caratterizza l'Azienda, che può deve essere rimediata mediante un'azione di comunicazione più diffusa, molto diversificata, in modo da giungere a tutta la popolazione locale.

Come già illustrato in precedenza al fine di rafforzare i programmi di responsabilità sociale l'Azienda nel corso dell'esercizio 2018 ha implementato un sistema di gestione aziendale per la responsabilità sociale secondo quanto previsto norma SA8000:2014, standard di certificazione internazionale attinente la responsabilità sociale d'impresa. In data 11 gennaio 2019 l'Azienda ha ricevuto certificazione di conformità alla norma SA8000:2014. Tale certificazione rientra nell'ambito dei programmi di responsabilità sociale d'impresa ed è riconosciuta quale strumento di governo societario, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea, atta a soddisfare quanto richiesto dall'art. 6, comma 3, lett. d) del D.Lgs. 175/2016.

In aggiunta a quanto sopra, nel 2018 l'Azienda ha avviato l'implementazione di un nuovo strumento finalizzato ad analizzare le tematiche di maggior interesse e il coinvolgimento degli stakeholder. Tale strumento, denominato «matrice di materialità» e promosso da Global Reporting Initiative (GRI) e International Integrated Reporting Committee (IIRC) come principio necessario per avvicinare la rendicontazione alle attese degli stakeholder, è uno strumento utile a identificare le tematiche più importanti e di maggiore interesse per gli stakeholder, verificare il grado di allineamento o disallineamento tra i vari soggetti, con il fine ultimo di guidare le decisioni di natura strategica, le politiche di sostenibilità e la rendicontazione sugli aspetti più significativi, non solo per l'Azienda, ma anche per i nostri stakeholder. A tal uopo è stato effettuato un sondaggio online sul sito www.zerospreco.com dove ciascun soggetto interessato ha potuto esprimere il proprio giudizio in merito alle tematiche che lo stesso ritiene più rilevanti. In data 8 ottobre 2018 si è concluso il

sondaggio online e pertanto il bilancio sociale per l'esercizio 2018 sarà integrato con gli esiti risultati dalla c.d. "analisi di materialità"

Società Trasparente

Aisa Impianti è soggetta agli obblighi normativi previsti dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. (c.d. Decreto Trasparenza) e pertanto provvedere a pubblicare e a mantenere costantemente aggiornate tutte le informazioni necessarie secondo quanto previsto dalle citate disposizioni normative all'interno dell'apposita sezione denominata "Società Trasparente" all'interno del proprio sito internet istituzionale www.aisaimpianti.it.

Aggiornamenti dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

Come noto, l'esercizio dell'Impianto di San Zeno è regolamentato da un'autorizzazione integrata ambientale rilasciata dalla Provincia di Arezzo con provvedimento dirigenziale n°126/EC del 18.08.2009, integrato da altri provvedimenti regionali. Nel 2018 è stato rilasciato il provvedimento n° 16088 del 12.10.2018, di aggiornamento del DDRT n. 10857 del 25.07.2017.

Se il DDRT n° 10857 del 25.07.2017 ha trasformato a tutti gli effetti di legge l'impianto integrato di trattamento rifiuti di San Zeno in un impianto di recupero integrale di materia ed energia, completando l'iter amministrativo iniziato con il riconoscimento da parte dei decreti attuativi dell'Art. 35 della Legge 164/2015 (Decreto Sblocca Italia) del ruolo di impianto di rilevanza nazionale, il DDRT n° 16088 del 12.10.2018 ha finalmente riconosciuto il valore di un impianto integrato, cioè di un polo tecnologico in cui avvengono più fasi del trattamento del rifiuto, complementari fra loro. Infatti il decreto ha stabilito che gli scarti del compostaggio possono essere recuperato energeticamente, come già avviene per il sovrallo da selezione meccanica, nella linea di termovalorizzazione, anziché smaltiti in discarica. Il decreto, in questo modo, ha anche stabilito che l'Impianto di San Zeno è diventato autonomo dalle discariche ed essenziale per la lavorazione dei rifiuti raccolti in forma differenziata.

La profonda trasformazione a livello impiantistico ed autorizzativo ha reso superata la rivalutazione del patrimonio impiantistico aziendale eseguita nel 2013 ed è stato necessario incaricare un perito per procedere ad una nuova rivalutazione al 31.12.2018.

Il progetto di riposizionamento dell’Impianto di San Zeno.

Con il riconoscimento da parte della Regione Toscana che la linea di recupero energetico è a servizio degli altri reparti produttivi dell’impianto integrato, consentendo quindi il recupero energetico degli scarti, è stato quindi possibile progettare finalmente lo sviluppo dell’Impianto in maniera unitaria, globale, individuando sinergie fra i vari reparti produttivi.

Pertanto in data 29.11.2018 è stata presentata istanza alla Regione Toscana per l’avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (c.d. VIA) ex L.R.T. 10/2010 per il *progetto di riposizionamento dell’impianto di recupero integrale di rifiuti di San Zeno*. Tale progetto prevede:

- ampliamento dell'attuale linea di compostaggio per il trattamento di ulteriori 35.000 tonnellate annue oltre le attuali 23.000 t/anno;
- inserimento di tecnologie all'avanguardia (c.d. BAT) all'interno del processo di riciclo della frazione organica da raccolta differenziata per il pretrattamento mediante digestione anaerobica delle 35.000 di cui sopra prima del processo di compostaggio;
- incremento dell'efficienza energetica della linea di recupero energetico, con conseguente aumento della potenza termica da 14,5 MWt attuali a 22,5 MWt;
- incremento dell'efficienza del sistema di selezione meccanica per l'estrazione di materiali riciclabili secchi quali plastiche e vetri dal rifiuto urbano indifferenziato, nonché per il trattamento fino ad un massimo pari a 36.000 tonnellate/anno di frazioni secche raccolte in forma differenziata, tipo multimateriale leggero o pesante.

In data 13 dicembre la procedura di cui sopra è stato integrata con la richiesta di attivazione del procedimento unico ex art. 27 bis D.lgs. 152/2006 che prevede che le procedure VIA ed AIA vengano prese in esame contestualmente. Ciò determina un congruo risparmio di tempo nel rilascio dei permessi

propedeutici alla concretizzazione del progetto in parola.

Il progetto di cui sopra rappresenta una risposta concreta ai fabbisogni della Provincia di Arezzo in tema di raccolte differenziate. Obiettivo aziendale è dare una risposta adeguata e concreta al recupero delle frazioni raccolte in forma differenziata in accordo con l'ambiente; per tale motivo, se da una parte il progetto prevede praticamente di raddoppiare le quantità recuperate (dalle attuali 100.000 tonnellate annue a 193.200), dall'altra l'Azienda si è autoimposta limiti sulle emissioni in atmosfera mediamente inferiori del 25 % rispetto agli attuali limiti di legge, in modo tale che l'impatto ambientale dell'Impianto sulle aree limitrofe non aumenti ma, anzi, in molti casi, si riduca. Si sottolinea che i nuovi quantitativi (193.200 tonnellate annue), in un'ottica tutta rivolta al recupero e alla minimizzazione del ricorso alla discarica corrispondono ai quantitativi prodotti dalla Provincia di Arezzo.

Informazione e comunicazione

Anche nel 2018 stanno proseguendo le attività di confronto ed informazione nei confronti dei cittadini attraverso le iniziative di apertura dell'Azienda mediante la concessione in uso delle aree del polo tecnologico di San Zeno per lo svolgimento di gare podistiche ed eventi musicali, oltre a convegni di carattere tecnico (compatibilmente con le attività core aziendali) per rendere fruibile l'impianto ai cittadini. In particolare nel corso del 2018 sono state svolte le seguenti attività in tema di informazione e comunicazione:

- 1) Nell'ambito della Campagna "Zero spreco" nei giorni dal 23 al 25 marzo 2018 sono state organizzate le seguenti attività:
 - a. corsi dedicati agli studenti delle scuole superiori inerenti alla chimica, all'elettronica, alla meccanica ed agli aspetti ambientali; a tali corsi hanno partecipato oltre 300 studenti; in tale ambito è stato organizzato un contest di cucina "Zero spreco";
 - b. è stato organizzato ed ospitato il corso formativo "L'importanza dello sport per la riduzione dell'entropia ambientale";

- c. è stata ospitata la 5^a Camminata della Valdichiana, anche quest'anno l'impianto di San Zeno è stato scelto come punto di partenza e di arrivo della manifestazione.
- 2) In data 27.03.2018 è stato ospitato il Master Ingegneria della sicurezza ed analisi dei rischi in ambito industriale organizzato dall'Università di Perugia; AISA Impianti ha tenuto il modulo "Aspetti di tutela della salute e sicurezza nel lavoro nell'impianto di San Zeno".
- 3) In data 22 Maggio 2018 AISA Impianti è stata invitata a tenere un intervento al SUM 2018 di Bergamo, Quarto Simposio sull'Urban Mining e la Circular Economy. Il Direttore Generale Ing. Marzio Lasagni ha trattato il tema "Interest of WM company in AD improvements: the case of AISA Impianti of Arezzo".
- 4) Nell'ambito della Campagna "Zero spreco" il giorno 31 maggio 2018 sono state organizzate le seguenti attività:
- attività didattiche dedicate agli studenti delle scuole elementari e medie inerenti alla riduzione dello spreco e all'incremento della raccolta differenziata; a tali corsi hanno partecipato oltre 300 studenti; in tale ambito è stato organizzato un contest di cucina "Cuciniamo con gli avanzi" sia per gli studenti che, nel pomeriggio, per gli adulti;
 - è stato organizzato ed ospitato il corso formativo "L'atmosfera e i suoi inquinanti";
 - è stata organizzata ed ospitata una estemporanea di pittura, che ha avuto per tema l'Impianto di recupero integrale di rifiuti di San Zeno;
 - è stata organizzata una cena di solidarietà preparata dai dipendenti di Aisa Impianti, alla quale hanno partecipato oltre 250 persone, i cui proventi, insieme a quelli derivanti da un'asta in cui sono state vendute le opere realizzate durante l'estemporanea di pittura, sono stati devoluti a favore di Telethon.
- 5) In collaborazione con il comune di Arezzo la Società ha partecipato alla "Festa della Natura" in data 1 giugno 2018, presso il parco di Lignano, dedicata anche al tema di recupero, riciclo e "zero spreco" e indirizzata soprattutto ai bambini delle scuole elementari. Anche questo evento ha avuto un grande successo.

- 6) E' stata attivata la convenzione tra AISA Impianti e ITIS Galileo Galilei di Arezzo per accogliere gli studenti dell'Istituto in attività di alternanza scuola lavoro; complessivamente sono stati accolti 13 studenti nel periodo giugno-luglio 2018.
- 7) In data 26 luglio 2018 AISA Impianti ha organizzato uno spazio didattico dedicato ai bambini sul tema della riduzione dello spreco alimentare e ha moderato un tavolo tematico sull'utilizzo dell'ammendante compostato misto all'interno dell'evento "Agriyoung – Festa dell'agricoltura".
- 8) In data 30 agosto 2018 è stato inaugurato presso l'impianto di recupero integrale di rifiuti di San Zeno un punto di rifornimento elettrico in grado di ricaricare tutti i veicoli elettrici, e-bike comprese, alla presenza anche del primo cittadino di Arezzo Alessandro Ghinelli. Per accedere al punto di rifornimento è necessario installazione sul proprio cellulare un'applicazione informatica collegata ai siti web aziendali e che aggiorna l'utente su tutte le iniziative in campo comunicativo attivate dall'Azienda, oltre a dare informazioni di carattere ambientale. La stazione di rifornimento è stata inserita nelle mappe internazionali dei punti di rifornimento elettrici, ed è una delle poche a livello nazionale ad essere alimentata con energia da fonti rinnovabili;
- 9) Nell'ambito della campagna "Zero Spreco" nei giorni 7 e 8 settembre 2018 sono state organizzate le seguenti attività:
 - a. un evento in cui sono state svolte attività didattiche, dedicate ai ragazzi dei campi solari, dedicato alla divulgazione delle qualità dell'ammendante compostato misto prodotto nell'Impianto di San Zeno, ai corretti metodi per effettuare la raccolta differenziata ed alla riduzione degli sprechi, al quale hanno partecipato oltre 300 tra bambini delle scuole elementari e studenti delle scuole medie e superiori;
 - b. un seminario formativo dal titolo "Gestione pratica dei rifiuti urbani e sanitari" ed uno dal titolo "Il ruolo delle fabbriche di materia e delle bioraffinerie nel recupero dei rifiuti urbani" rivolto a professionisti e tecnici interessati ad ampliare le proprie conoscenze tecniche.
 - c. è stato ospitato l'evento musicale "Warehouse Decibel Fest", organizzato

dall'Associazione Music di Arezzo, al quale hanno partecipato oltre 3.000 persone.

- 10) In data 13 Settembre 2018 l'Associazione Sagen "Salute, Ambiente Genoma" ha presentato lo "Studio di impatto sulla salute delle popolazioni residenti in aree prossimali l'impianto di San Zeno" nell'ambito del workshop "Comunità e salute – Studi di impatto sulla salute in aree prossimali a impianti di smaltimento"; il workshop si è tenuto presso il Piccolo Auditorium "Aldo Moro" di Roma e, in diretta streaming" presso la Sala Conferenza della Biblioteca dell'Ospedale San Donato di Arezzo. Hanno partecipato tra gli altri al workshop il Prof. Claudio Clini, Presidente dell'Associazione SAGEN, l'Ing. Alessandro Ghinelli, Sindaco di Arezzo, il Dr. Giuseppe Fioroni, Presidente della Commissione speciale ANCI per la Sanità, nonché molti medici e sanitari;
- 11) Nell'ambito della campagna "Zero Spreco" in data 21 settembre 2018 sono state organizzate le seguenti attività:
- a. un evento in cui sono state svolte attività didattiche, dedicate ai ragazzi delle scuole materne, elementari e medie, dedicato alla divulgazione delle qualità dell'ammendante compostato misto prodotto nell'Impianto di San Zeno, ai corretti metodi per effettuare la raccolta differenziata ed alla riduzione degli sprechi, al quale hanno partecipato oltre 300 tra bambini;
 - b. è stato organizzato ed ospitato il corso "Metodi valutativi delle aziende pubbliche".
- 12) Nei giorni dal 5 al 7 di ottobre 2018 AISA Impianti è stata presente con un proprio spazio al Villaggio Coldiretti, manifestazione tenuta al Circo Massimo di Roma per far conoscere il lavoro, le produzioni e le ricette della tradizione Made in Italy; AISA Impianti ha proposto, nell'ambito del progetto "Zero spreco"
- 13) In data 6 ottobre 2018 è andata in onda una puntata del programma di Rai Uno Linea Verde interamente dedicata ad Arezzo; nella puntata è stato dato ampio spazio all'impianto di recupero integrale San Zeno. In particolare è stato dato risalto al fatto che l'Impianto ad oggi è interamente dedicato al recupero, che è tecnologicamente all'avanguardia e che non crea disagi o impatti sulle aree circostanti;

- 14) In data 15 ottobre 2018 AISA Impianti è stata invitata a tenere un intervento al Simposio Venice 2018, 7° Simposio Internazionale sull'energia da biomasse e rifiuti. Il Direttore Generale Ing. Marzio Lasagni ha trattato il tema “Anaerobic digestion: technology selection for an italian study case”.
- 15) Nell'ambito della Maratonina Città di Arezzo tenuta in data 28 ottobre 2018, AISA Impianti è stata presente in Piazza San Jacopo, con uno spazio dedicato alla raccolta differenziata sul tema “Guida alle varie categorie di rifiuti compostabili domestici recuperabili” rivolto agli alunni delle scuole medie superiori. Nel pomeriggio, il punto Zero Spreco, ha continuato la sua informazione alla cittadinanza, proseguendo la campagna di sensibilizzazione.
- 16) Nell'ambito della campagna “Zero Spreco” a partire dal 3 novembre 2018 AISA Impianti ha ospitato gli eventi “Banda dei piccoli chef – Lotta allo spreco alimentare”, laboratori di educazione alimentare rivolti ai bambini tra i due e i quattordici anni.
- 17) Nei giorni dal 6 al 9 Novembre 2018 AISA Impianti ha partecipato alla Fiera Ecomondo di Rimini, evento di rilevanza internazionale, con un proprio stand insieme al Consorzio Italiano Compostatori.
- 18) Su proposta dell'Azienda nel mese di novembre Confindustria Toscana Sud ha costituito e attivato un gruppo di lavoro locale sull'economia circolare a cui sono state invitate a partecipare tutte le imprese che si occupano di recupero di rifiuti urbani e speciali. Il gruppo ha cominciato immediatamente la propria attività, tanto da partecipare ad un bando del Ministero dell'Ambiente per il finanziamento a fondo perduto di progetti di comunicazione su temi di carattere ambientale rivolti alle scuole primarie e secondarie.
- 19) In data 17 dicembre AISA Impianti e Istituto Comprensivo Statale IV Novembre hanno organizzato “Progetti verticalissimi”, una serie di attività la cui finalità è stata l'educazione allo sviluppo sostenibile dei cittadini del domani con l'obiettivo di preservare l'ambiente e le sue risorse;
- 20) È stata manifestata la propria disponibilità a partecipare al Progetto “ECO ENERGY TECH” concedendo la possibilità di ospitare per stage formativi giovani diplomati da formare nel settore

delle energie da fonti rinnovabili.

Servizio di Ambito – Convenzioni per il conferimento agli impianti di San Zeno

La sottoscrizione del Contratto di Servizio fra l’Autorità di Ambito ATO Toscana Sud e Sei Toscana ha trasferito al Gestore Unico tutti gli obblighi di natura operativa che l’Autorità aveva contratto con AISA mediante la sottoscrizione delle convenzioni dei reparti di selezione meccanica, termovalorizzazione e compostaggio, quali il conferimento dei rifiuti ai reparti o il pagamento del corrispettivo di gestione impianto determinato dall’Autorità.

Il commissariamento di Sei Toscana, attivato nel marzo 2017 dal Prefetto di Siena si richiama di ANAC, si è concluso.

La fideiussione di 7,8 milioni a garanzia dei pagamenti, in scadenza al 31.12.2018, è stata rinnovata da Sei Toscana.

Relativamente alle convenzioni dei reparti di selezione, termovalorizzazione e compostaggio, sottoscritte fra AISA e l’Autorità, al 10 gennaio 2018 le scadenze erano le seguenti:

- convenzione del termovalorizzatore: 04/10/2022;
- convenzione della linea di selezione meccanica: 31/12/2020
- convenzione della linea di compostaggio: 31/12/2020.

Premesso che tra gli obiettivi del presente organo amministrativo vi è il mantenimento dei rapporti convenzionali con l’Autorità, preso atto che la deliberazione assembleare n. 19 del 18.05.2010 prevede che le convenzioni di conferimento con i gestori impianti abbiano la stessa durata del Servizio di Ambito affidato al Gestore Unico, rilevato che l’art. 27 di ciascuna delle tre convenzioni contempla la possibilità unilaterale per la Società di rinnovare, agli stessi patti e convenzioni, la convenzione in essere, in data 20.07.2018 l’Autorità ha trasmesso all’Autorità comunicazione di esercizio dell’opzione di rinnovo, pertanto le nuove scadenze delle convenzioni di conferimento con l’Autorità sono le seguenti:

- convenzione del termovalorizzatore: 04/06/2027;

- convenzione della linea di selezione meccanica: 15/05/2029;
- convenzione della linea di compostaggio: 15/05/2029.

Da rilevare inoltre che, a seguito del provvedimento della Regione Toscana n. 10857 del 25.07.2017 in cui viene data la qualifica di impianto di recupero integrale all’Impianto di San Zeno, è cambiato completamente il rapporto con l’Autorità in quanto le convenzioni sono divenute, a tutti gli effetti, esclusivamente un contratto di carattere commerciale poiché il polo tecnologico di San Zeno non è più soggetto a ricevere esclusivamente i rifiuti urbani individuati dall’Autorità, bensì è autorizzato dalla Regione Toscana (DDRT n. 10857 del 25.07.2017) a ricevere anche rifiuti urbani provenienti da tutto il territorio nazionale in regime di libero mercato.

Atti amministrativi

È ancora pendente alla Corte di Appello di Firenze il ricorso presentato dalla Società in data 13.12.2017 avverso la sentenza n. 786/2017, pubblicata il 30.06.2017, del Tribunale di Arezzo. Con tale sentenza era stato rigettato il ricorso n. 2765/2016, con il quale l’Ing. Antonio Boncompagni e AISA Impianti Spa avevano presentato opposizione alla sanzione amministrativa di € 3.000,00 comminata dalla Provincia di Arezzo con P.D. n. 134/US.

L’attività della società controllata Gestione Ambientale s.r.l.

A seguito del perfezionamento dell’operazione di scissione parziale del patrimonio immobilizzato a favore di AISA Impianti, l’attività della società controllata al 100% si è focalizzata sul consolidamento dei servizi affidati dalle Amministrazioni Comunali per quanto attiene i servizi di ispezione ambientale con particolare riferimento alle attività di controllo delle modalità di conferimento e raccolta dei rifiuti urbani congiuntamente al controllo del corretto svolgimento del servizio erogato dal Gestore Unico Sei Toscana srl, nonché di verifica della corretta applicazione della tassa sui rifiuti a carico degli utenti anche attraverso il supporto e l’implementazione dei Sistemi Informativi Territoriali delle Amministrazioni servite, compiti propri dell’ispettore ambientale. In particolare

Gestione Ambientale è stata affidataria da parte delle Amministrazioni Comunali locali dei seguenti servizi:

- analisi ed ottimizzazione dei servizi di igiene urbana mediante collaborazione con le Amministrazioni Comunali alla progettazione ed alla revisione dei servizi di igiene urbana esistenti;
- monitoraggio del servizio di igiene urbana e delle modalità di conferimento;
- controllo del corretto svolgimento del servizio erogato dal Gestore Unico Sei Toscana;
- fornitura, installazione e gestione dispositivi di sorveglianza delle modalità di conferimento dei rifiuti nei cassonetti e bidoncini e del servizio erogato dal Gestore Unico Sei Toscana;
- fornitura, distribuzione e monitoraggio delle compostiere domestiche;
- verifica e geolocalizzazione delle utenze e delle postazioni di raccolta tramite l'implementazione dei Sistemi Informativi Territoriali delle Amministrazioni servite.

Situazione patrimoniale ed economica

Per consentire una più proficua lettura del bilancio è stato riclassificato lo stato patrimoniale secondo il criterio di liquidità/esigibilità e il conto economico sulla base del criterio del valore aggiunto. Di seguito si riporta una esposizione sintetica di ciascun prospetto.

Stato Patrimoniale

A fianco di ciascun esercizio sono riportate le colonne che indicano, per gli esercizi oggetto di confronto, la percentuale di incidenza di ciascuna voce rispetto al totale delle fonti e degli impieghi. Le due colonne a destra invece indicano la variazione assoluta e percentuale rispetto all'esercizio precedente.

Attività

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	10.119.354	23,64%	8.434.772	29,61%	1.684.582	19,97%
Liquidità immediate	5.452.200	12,74%	4.463.807	15,67%	988.393	22,14%
Disponibilità liquide	5.452.200	12,74%	4.463.807	15,67%	988.393	22,14%
Liquidità differite	3.824.738	8,94%	3.070.035	10,78%	754.703	24,58%
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	3.746.216	8,75%	2.994.596	10,51%	751.620	25,10%
Ratei e risconti attivi	78.522	0,18%	75.439	0,26%	3.083	4,09%
Rimanenze	842.416	1,97%	900.930	3,16%	-58.514	-6,49%
IMMOBILIZZAZIONI	32.685.403	76,36%	20.055.217	70,39%	12.630.186	62,98%
Immobilizzazioni immateriali	15.075	0,04%	20.699	0,07%	-5.624	-27,17%
Immobilizzazioni materiali	32.281.837	75,42%	18.802.104	66,00%	13.479.733	71,69%
Immobilizzazioni finanziarie	373.791	0,87%	1.217.714	4,27%	-843923	-69,30%
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	14.700	0,03%	14.700	0,05%	0	0
TOTALE IMPIEGHI	42.804.757	100,00%	28.489.989	100,00%	14.314.768	50,24%

Passività

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	9.911.778	23,16%	7.653.796	26,86%	2.257.982	29,50%
Passività correnti	6.339.172	14,79%	4.434.668	15,57%	1.895.504	42,74%
Debiti a breve termine	6.317.927	14,74%	4.406.892	15,47%	1.902.035	43,16%
Ratei e risconti passivi	21.245	0,05%	27.776	0,10%	-6.531	-23,51%
Passività consolidate	3.572.606	8,37%	3.219.128	11,30%	362.478	11,26%
Debiti a m/l termine	1.865.135	4,38%	1.440.735	5,06%	433.400	30,08%
Fondi per rischi e oneri	1.101.766	2,57%	1.206.546	4,23%	-104.780	-8,68%
TFR	605.705	1,42%	571.847	2,01%	33.858	5,92%
CAPITALE PROPRIO	32.892.979	76,84%	20.836.193	73,14%	12.056.786	57,86%
Capitale sociale	6.650.000	15,54%	6.650.000	23,34%	0	0
Riserve	26.008.129	60,76%	13.893.835	48,77%	12.114.294	87,19%
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0	
Utile (perdita) dell'esercizio	234.850	0,55%	292.358	1,03%	-57.508	-19,67%
TOTALE FONTI	42.804.757	100,00%	28.489.989	100,00%	14.314.768	50,24%

Si riporta di seguito un breve commento alle principali voci dello stato patrimoniale, attivo e passivo, ed alle principali variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento alle attività:

- le immobilizzazioni immateriali nette ammontano a euro 15.075 ed hanno subito una variazione negativa per euro 5.624 per effetto degli ammortamenti dell'esercizio;
- al 31.12.2018 sono iscritte immobilizzazioni materiali nette per euro 32.281.837 e con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente complessivamente pari ad euro 13.479.733. Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni delle immobilizzazioni materiali:
 - o incremento per euro 14.094.326 a seguito della rivalutazione economica ex Legge 145/2018 delle categorie omogenee di cespiti denominati "impianti specifici" e "trattamento fumi";
 - o incremento delle immobilizzazioni materiali pari ad euro 1.217.033 a seguito

dell'operazione di scissione parziale di Gestione Ambientale a favore di AISA Impianti;

- Investimenti netti per euro 1.125.241 prevalentemente derivanti dalla capitalizzazione dei costi per il progetto di tamponatura del reparto di compostaggio e agli interventi di manutenzione straordinaria effettuati durante la fermata programmata di novembre 2018;
 - Variazione negativa per effetto degli ammortamenti civilisti pari ad euro 2.956.868.
- le immobilizzazioni finanziarie ammontano a euro 373.791, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente pari a euro 843.923. A seguito dell'operazione di scissione di Gestione Ambientale, essendo Aisa Impianti unico socio di Gestione Ambientale con titolarità del 100% del capitale sociale, ha proceduto all'annullamento di quota parte della partecipazione iscritta all'attivo patrimoniale in misura corrispondente alla percentuale del patrimonio netto contabile ricevuto da Gestione Ambientale, per un importo pari a euro 1.110.046. Nel contempo, sempre per effetto dell'operazione di scissione, sono state iscritte a tra le immobilizzazioni finanziarie le partecipazioni in CRCM e AISA spa, precedentemente detenute da Gestione Ambientale, per un importo complessivo pari a euro 266.123;
 - al 31.12.2018 il valore delle rimanenze risulta pari ad euro 842.416 euro con una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 58.514. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2018 sono state avviate azioni di ottimizzazione delle scorte di magazzino.
 - i crediti dell'attivo circolante a breve termine al 31.12.2018 sono pari ad euro 3.746.216. La principale voce dell'attivo circolante è rappresentata dai crediti verso clienti, interamente rilevati secondo il presumibile valore di realizzo, pari ad euro 3.029.337, per i quali non si segnalano particolari criticità da portare all'attenzione degli azionisti. Tali crediti si sono incrementati complessivamente per euro 507.889 rispetto all'esercizio precedente a causa dell'effetto combinato dei seguenti fatti di gestione:
 - incremento dei corrispettivi di gestione impianto per l'esercizio 2018 per effetto

dell'affidamento del servizio di allontanamento delle scorie da combustione a carico del gestore dell'impianto;

- approvazione delle rettifiche a valere sul corrispettivo di gestione impianto a consuntivo relativo all'esercizio 2016, con delibera assembleare di ATO Toscana Sud n. 1 del 20.02.2019, che saranno ribaltate sul corrispettivo di gestione impianto 2019;
 - adeguamento, mediante riduzione, del fondo svalutazione crediti sulla base delle valutazioni effettuate in merito l'esigibilità dei crediti verso clienti.
- Tra le altre voci iscritte all'attivo circolante sono significativi i crediti tributari, pari ad euro 162.756, inerenti il credito IVA vantato nei confronti dell'Erario. Si precisa che la Società non risulta strutturalmente a credito IVA e che tale credito risulta generato esclusivamente per effetto del versamento dell'acconto IVA per il 2019. E' previsto pertanto di recuperare prontamente il credito IVA al 31.12.2018 con l'IVA a debito relativa al primo trimestre 2019. Sono inoltre iscritti a 31.12.2018 i crediti verso controllate per euro 49.492, ovvero crediti vantati nei confronti di Gestione Ambientale in virtù della tassazione di gruppo a seguito dell'adesione al consolidato fiscale, crediti diversi per euro 301.768 inerenti lo smobilizzo del trattamento di fine rapporto dei dipendenti versato presso il fondo di tesoreria INPS e crediti diversi per euro 162.900 nei confronti del Gestore Unico per il recupero dei tributi locali;
 - Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio 2018 ammontano a euro 5.452.200 e si sono incrementate per 988.393 euro rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento alle passività a bilancio:

- le passività a breve termine alla chiusura dell'esercizio ammontano a 6.317.927, con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente è pari a euro 1.911.035. La variazione è imputabile al debito tributario iscritto per l'imposta sostitutiva da versare sulla rivalutazione con valenza ai fini fiscali, che ammonta a euro 2.255.092. Al netto di tale variazione le passività si sono pertanto ridotte per euro 344.057 rispetto al 31.12.2017. Oltre ai debiti tributari in parola, le passività a breve termine sono rappresentate da debiti verso fornitori per

euro 2.481.278, contro l'importo di euro 2.709.187 al 31.12.2017, debiti verso banche per euro 976.342, in riduzione rispetto all'esercizio precedente, altri debiti tributari per euro 263.978, debiti verso istituti di previdenza sociale per 101.652 e debiti diversi pari a euro 178.478;

- Le passività a medio/lungo termine, al netto del fondo TFR e dei fondi per rischi e oneri, sono rappresentate da debiti finanziari nei confronti del sistema bancaria e ammontano ad euro 1.865.135. La variazione netta dei debiti bancari a medio/lungo termine rispetto all'esercizio precedente, al netto del rimborso dei finanziamenti già in essere, è positiva per euro 424.400. L'incremento è dovuto all'assegnazione ad AISA Impianti, tra gli elementi patrimoniali che sono stati trasferiti con l'operazione di scissione, di un mutuo erogato a favore di Gestione Ambientale. Non sono stati infatti contratti nuovi finanziamenti nel corso dell'esercizio 2018;
- i fondi per rischi e oneri iscritti a bilancio sono pari a euro 1.101.766, con una riduzione rispetto al 31.12.2017 per euro 104.780, di cui euro 1.024.201 relativi al fondo imposte differite, euro 50.000 per il fondo rischi ambientali e euro 27.565 per il fondo svalutazione magazzino. La variazione negativa è imputabile allo storno del fondo imposte differite per euro 14.908, per effetto di imposte differite iscritte a conto economico in relazione agli ammortamenti effettuati nell'esercizio sulla rivalutazione del 2008, e allo storno del fondo di manutenzione ciclica per attività di manutenzione programmata, pari a euro 66.983, e alla riduzione del fondo svalutazione magazzino per euro 22.889;
- Il patrimonio netto al 31.12.2018 ammonta a euro 32.892.972 con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente pari a 12.056.786. Per effetto dell'operazione di rivalutazione ex Legge 145/2018 è stata iscritta una riserva da rivalutazione non distribuibile pari ad euro 11.719.483. Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio 2018 sono stati distribuiti dividendi agli azionisti per un importo complessivamente pari a euro 210.000.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i più significativi indicatori di bilancio, che attestano la solidità patrimoniale e finanziaria della Società:

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	100,64%	103,97%	-3,21%
Banche su circolante	28,08%	29,93%	-6,18%
Indice di indebitamento globale	30,35%	36,73%	-17,37%
Posizione finanziaria netta	2.610.723	1.957.682	33,36%
Indice di indebitamento finanziario	8,64%	12,03%	-28,19%
Mezzi propri su capitale investito	76,30%	73,14%	4,31%
Oneri finanziari su fatturato	1,07%	1,09%	-1,50%
Indice di disponibilità	159,86%	190,20%	-15,95%
Capitale circolante netto	3.789.182,00	4.000.104,00	-5,27%
Margine di tesoreria primario	2.946.766,00	3.099.174,00	-4,92%
Indice di liquidità	146,55%	169,89%	-13,74%

Dalla tabella di cui sopra si evince la bontà di tutti i principali indicatori di bilancio per l'analisi dello stato patrimoniale.

Tra gli indicatori di natura patrimoniale e finanziaria si segnala la riduzione dell'indice di indebitamento globale (-17,37%) e del indice di indebitamento finanziario (-28,19%), che unitamente all'incremento della posizione finanziaria netta, pari a euro 2.610.723 al 31.12.2018 (+33,36% rispetto all'esercizio precedente), attestano l'elevata solidità patrimoniale e finanziaria dell'azienda. Si evidenzia che la variazione assoluta della posizione finanziaria, pari ad euro 653.041, è stata ampiamente positiva nonostante i consistenti esborsi legati agli investimenti tecnici sostenuti nell'esercizio, il rimborso dei finanziamenti in essere, senza contrarre nuovo indebitamento bancario, e la distribuzione di dividendi per euro 210.000 euro. Anche gli indicatori di liquidità quali l'indice di disponibilità, il capitale circolante netto e l'indice di liquidità sono tutti estremamente positivi nonostante alcuni scostamenti negativi rispetto all'esercizio 2017, esclusivamente attribuibili agli

effetti contabili della rivalutazione. L'incremento dei debiti tributari per effetto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione economica dei beni d'impresa ha infatti un impatto negativo sulla passività a breve termine e di conseguenza su tutti gli indici di liquidità. Effettuando una analisi globale dello stato patrimoniale, anche alla luce delle considerazioni sopra esposte, si ritiene pertanto che la variazione negativa di tali indici risulti in ogni caso trascurabile e non significativa.



Conto Economico

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito il prospetto di riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto. A fianco sono riportate le colonne che indicano, per gli esercizi oggetto di confronto, la percentuale di assorbimento dei ricavi per ciascun raggruppamento di costi e la percentuale di ciascun margine (in grassetto) rispetto ai ricavi.

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	11.994.762	100,00%	9.999.689	100,00%	1.995.073	19,95%
- Costi per materie prime	1.224.835	10,21%	1.469.126	14,69%	-244.291	-16,63%
- Spese per servizi e generali	4.810.008	40,10%	3.527.306	35,27%	1.282.702	36,36%
VALORE AGGIUNTO	5.959.919	49,69%	5.003.257	50,03%	956.662	19,12%
- Altri ricavi	441.015	3,68%	197.527	1,98%	243.488	123,27%
- Costo del personale	2.024.562	16,88%	1.870.817	18,71%	153.745	8,22%
- Accantonamenti	0	0,00%	33.491	0,33%	-33.491	-100,00%
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.494.342	29,13%	2.901.422	29,02%	592.920	20,44%
- Ammortamenti e svalutazioni	2.965.458	24,72%	2.205.411	22,05%	760.047	34,46%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	528.884	4,41%	696.011	6,96%	-167.127	-24,01%
+ Altri ricavi	441.015	3,68%	197.527	1,98%	243.488	123,27%
- Oneri diversi di gestione	280.650	2,34%	332.675	3,33%	-52.025	-15,64%
REDDITO OPERATIVO AZIENDALE	689.249	5,75%	560.863	5,61%	128.386	22,89%
+ Proventi finanziari	42.244	0,35%	13.826	0,14%	28.418	205,54%
- Oneri finanziari	112.735	0,94%	98.641	0,99%	14.094	14,29%
+ Utili e perdite su cambi	0	0	-222		222	-100,00%
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	618.758	5,16%	475.826	4,76%	142.932	30,04%
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
REDDITO ANTE IMPOSTE	618.758	5,16%	475.826	4,76%	142.932	30,04%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	383.908	3,20%	183.468	1,83%	200.440	109,25%
REDDITO NETTO	234.850	1,96%	292.358	2,92%	-57.508	-19,67%

Si riporta di seguito un breve commento alle principali voci dello conto economico riclassificato a valore aggiunto.

Il valore della produzione al 31.12.2018 è pari ad euro 11.994.762, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 1.995.073 (+19,95%). Sono elencati di seguito i principali componenti positivi di reddito che hanno contribuito al valore della produzione:

- i proventi derivanti dall'attività di trattamento meccanico biologico sono pari ad euro 3.062.050, con un incremento rispetto all'esercizio precedente per un importo pari ad euro 50.827, per effetto della revisione annuale del corrispettivo di gestione impianto sulla base del coefficiente di adeguamento inflazionistico per l'esercizio 2018.
- Relativamente al reparto di termovalorizzazione i ricavi dell'esercizio 2018 sono pari ad euro 4.704.590 con un incremento rispetto all'esercizio 2017 per euro 1.000.010. Si ricorda che l'Autorità di Ambito con delibera assembleare n. 3 del 31.01.2018 ha stabilito l'attivazione del servizio di gestione delle scorie da combustione a carico del gestore dell'impianto a decorrere dal 20.02.2018, riconoscendo per tale attività un corrispettivo unitario pari a 14,49 €/ton applicato al quantitativo di rifiuti conferiti al reparto, che ha comportato un incremento del fatturato per circa euro 600.000. Si precisa che l'incremento del fatturato è compensato dai maggiori costi che l'Azienda deve sostenere per il servizio di allontanamento delle scorie. In aggiunta a quanto sopra l'incremento del corrispettivo di gestione impianto del reparto di termovalorizzazione è dovuto all'adeguamento inflazionistico e alla contabilizzazione delle rettifiche a valere sul corrispettivo di gestione impianto di consuntivo relativo all'esercizio 2016, oggetto di approvazione dall'Assemblea dell'Autorità di Ambito in data 20.02.2019;
- Con riferimento al reparto di compostaggio, a seguito dell'accordo con l'Autorità di Ambito, che deroga alle condizioni previste dalla Convenzione, il corrispettivo per i quantitativi di rifiuti organici avviati a trattamento per l'esercizio 2018 ammonta ad euro 1.990.049, comprensivo di indennità di disagio ambientale, incrementandosi per un importo pari a euro

267.609 rispetto a quanto contabilizzato nel 2017. Nel mese di maggio 2018 l'impianto di compostaggio di Casa Rota gestito da TB SpA ha sospeso il trattamento della frazione organica determinando un maggiore fabbisogno di conferimento da parte dell'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud all'impianto di compostaggio di Aisa Impianti rispetto alle quantità inizialmente previste. Per i maggiori quantitativi conferiti rispetto ai flussi previsti l'Autorità di Ambito ha riconosciuto un corrispettivo unitario pari a 62 €/t che ha determinato un incremento del fatturato. Inoltre anche per tale reparto sono stati contabilizzati ricavi inerenti le rettifiche a valere sul corrispettivo di gestione impianto di consuntivo per l'esercizio 2016, oggetto di approvazione dall'Assemblea dell'Autorità di Ambito in data 20.02.2019;

- I proventi derivanti dal recupero di energia elettrica dell'Impianto di San Zeno sono stati pari ad euro 656.029, con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 112.663. A tale incremento hanno contribuito l'efficientamento energetico dell'impianto e le condizioni favorevoli sul mercato dell'energia elettrica;
- Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni al 31.12.2018, complessivamente pari a euro 1.175.570, sono rappresentati, per euro 569.468 da costi sostenuti nel corso dell'esercizio per migliorie ed ammodernamenti ai cespiti ammortizzabili, che hanno comportato un effettivo incremento della produttività o della durata della vita utile dell'impianto di recupero integrale di San Zeno, e per euro 606.102, da costi capitalizzati ad immobilizzazioni in corso inerenti il progetto di tamponatura del reparto di compostaggio;

Grazie all'incremento del valore della produzione si rilevano dei netti miglioramenti dei più significativi risultati intermedi dell'esercizio 2018, confermando il trend positivo per il periodo 2016-2018. Il valore aggiunto della gestione caratteristica, pari al valore aggiunto depurato di costi e ricavi accessori, ammonta ad euro 5.959.919, con una variazione positiva pari ad 956.662 (+19,12% rispetto all'esercizio 2017). Con riferimento ai principali costi operativi si precisa che l'elevato incremento dei costi per servizi è attribuibile all'attivazione, a decorrere dal 20.02.2018, del servizio di gestione delle

scorie da combustione del reparto di termovalorizzazione che, come illustrato in precedenza, sono compensati dai maggiori proventi di tale reparto, e dai costi capitalizzati per la realizzazione del progetto di tamponatura del fabbricato di compostaggio. Nel 2018 si è manifestato inoltre un incremento del costo del personale per effetto degli aumenti economici contrattuali previsti dal rinnovo del CCNL dei Servizi Ambientali del 10 luglio 2016 e a seguito dell'incremento del numero di addetti per la copertura del fabbisogno di personale all'impianto di recupero integrale di San Zeno. Il margine operativo lordo caratteristico o EBITDA (Earning before interest taxes depreciation and amortization), che rappresenta un indicatore sintetico della capacità di generare flussi di cassa e consente di verificare se la società realizza una eccedenza di risultati della sola gestione ordinaria, è risultato pari ad euro 3.494.342, in aumento di euro 592.920 rispetto al 2017 (+20,44%) e confermando anche per l'esercizio chiuso al 31.12.2018 un ottimo risultato della gestione operativa aziendale. Anche il reddito operativo aziendale si incrementa rispetto all'esercizio 2017 passando da euro 560.863 a euro 689.249, con una variazione positiva pari al 22,89%, nonostante i maggiori ammortamenti civilistici contabilizzati a seguito dell'operazione di rivalutazione ex Legge 145/2018, che ammontano a euro 716.044.

Si ricorda che dal 2014 è stato implementato un sistema di controllo di gestione nell'ottica di identificare i costi sostenuti autonomamente per ciascun reparto. I costi per servizi, merci e materie di consumo sono stati suddivisi fra i tre reparti (selezione, compostaggio e termovalorizzazione), mentre quelli relativi a più reparti sono stati inseriti in una voce generica (denominata "IRSU"). È fondamentale segnalare come l'articolazione dei costi si sia assestata nel tempo in maniera diversa rispetto alle previsioni convenzionali tra i tre reparti. In particolare nel corso del triennio, alla luce delle risultanze del sistema di gestione dei costi per reparto, è stata effettuata una importante riallocazione rispetto a quanto originariamente previsto e pertanto sono state evidenziate delle incongruenze che rendono necessario un ribilanciamento dei corrispettivi di gestione di ciascun reparto ed un differente approccio in termini valutativi. In particolare si ritiene che non sia opportuno valutare separatamente le convenzioni relative ai reparti di selezione e

termovalorizzazione dell'impianto integrato di San Zeno, soprattutto in conseguenza della nuova autorizzazione dell'Impianto di San Zeno, ottenuta a luglio 2017, che ha riconosciuto le linee di selezione e di termovalorizzazione come impianti dedicati esclusivamente al recupero dei rifiuti, rispettivamente di materia e di energia, intrinsecamente legati fra loro, funzionali uno all'altro, non più divisibili. Al fine di evidenziare la reale correlazione tra i costi operativi e i ricavi generati dall'Azienda, per il futuro non si può quindi che ragionare, non più sulla base delle tre convezioni di trattamento rifiuti (selezione, termovalorizzazione e compostaggio), bensì in virtù delle due principali attività svolte dall'Azienda ovvero l'attività di trattamento dei rifiuti solidi urbani ai fini del recupero energetico (prima attività di selezione e termovalorizzazione) e l'attività di compostaggio.

La gestione finanziaria registra un ulteriore miglioramento (con un trend positivo sin dalla costituzione dell'azienda) e gli oneri netti della gestione finanziaria al 31.12.2018 ammontano ad euro 70.491, con una riduzione rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 14.546 (-17,10%).

L'utile ante imposte dell'esercizio 2018 ammonta pertanto a euro 618.758 con un incremento di euro 142.932 rispetto all'esercizio precedente (+30,04%).

Dopo aver iscritto imposte correnti e differite per euro 383.908, l'esercizio 2018 si chiude con un utile netto pari ad euro 234.850, con una variazione negativa rispetto al 2017 pari ad euro 57.508. Si precisa che lo scostamento negativo dell'utile netto 2018 è esclusivamente imputabile al maggior impatto fiscale rispetto all'esercizio precedente. In particolare l'incidenza delle imposte d'esercizio sull'utile lordo nell'esercizio 2017 era stata pari al 39,19% mentre, per effetto degli ammortamenti indeducibili generati dall'operazione di rivalutazione dei beni d'impresa ex Legge 145/2018, l'impatto fiscale sull'utile ante imposte sale al 62,05%. Si ricorda che l'Azienda potrà usufruire dei benefici fiscali della rivalutazione a decorrere dall'esercizio 2021 riducendo pertanto in maniera significativa l'incidenza delle imposte dirette sul reddito dell'esercizio.

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base delle precedenti riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio che misurano la redditività e la capacità di remunerare il capitale. Come già illustrato in precedenza, dalla tabella riportata di seguito si possono apprezzare gli ottimi risultati della gestione caratteristica e aziendale della Società. Si precisa che l'operazione di rivalutazione ha avuto un effetto negativo sugli indici di redditività relativa poiché sono calcolati utilizzando valori di bilancio al denominatore, quali il patrimonio netto e del capitale investito che si sono incrementati notevolmente per effetto della rivalutazione. Ciò nonostante tutti i sintetici indicatori di redditività sono ampiamente positivi.

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
R.O.E.	0,74%	1,40 %	-47,14%
R.O.I.	1,24%	2,44 %	-49,18%
R.O.S.	6,97%	6,19 %	12,60%
R.O.A.	1,71%	1,97 %	-13,20%
E.B.I.T.D.A.	3.494.342	2.901.422	20,44%
E.B.I.T.	689.249	560.467	22,98%

Rapporti con soggetti controllati / controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento. Sono altresì riportate in nota integrativa le informazioni inerenti i rapporti con i soggetti controllanti e controllati benché non considerati operazioni con parti correlate ai sensi della disciplina civilistica.

Azioni proprie e di società controllanti

L'Azienda non possiede direttamente o indirettamente azioni proprie o di società controllanti.

Rischi e incertezze

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze. In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016 la Società, al fine di monitorare e prevenire potenziali situazioni di criticità, con cadenza annuale adotta e aggiorna il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

Informazioni su ambiente e personale

a. informazioni sul personale

La società non registra decessi sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Non registra altresì infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale. Infine non si registrano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società sia stata dichiarata responsabile.

b. informazioni sull'ambiente

Non risultano danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole. Non si registrano sanzioni o pene inflitte all'impresa per reati o danni ambientali. Infine, l'attività industriale della società svolta presso l'impianto di San Zeno, non è soggetta agli obblighi previsti dalla Legge 316/2004 (Emissions Trading Scheme).

Sono attivi sistemi di controllo in continuo 24 ore su 24 delle emissioni prodotte dal ciclo di lavorazione effettuato presso il reparto di termovalorizzazione di San Zeno. A tal uopo è attivo il sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) con le procedure di controllo QAL2 e QAL3 e con una nuova apparecchiatura per la misurazione in doppio dell'ossigeno. I valori delle concentrazioni degli inquinanti nei fumi di combustione della linea di incenerimento sono sempre ben inferiori ai limiti di legge. Da luglio 2017 vengono svolte solo attività di recupero all'Impianto di San Zeno, con produzione di materia e di energia. AISA IMPIANTI è così entrata a far parte a tutti gli effetti del sistema europeo di economia circolare.

Strumenti finanziari

L'Azienda non evidenzia significative esposizioni al rischio di prezzo, cambio e di liquidità rispetto al proprio portafoglio rischi.



Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Rinnovo incarico al Direttore Generale

Nella seduta del 10.01.2019 il Consiglio di amministrazione della Società ha rinnovato l'incarico di Direttore Generale all'Ing. Marzio Lasagni, in scadenza al 28.02.2019, fino al 28.02.2022, confermandogli nel contempo tutti i poteri previsti dallo Statuto sociale e le deleghe in materia ambientale ed in materia di salute e sicurezza.

Progetto di riposizionamento dell'impianto di recupero di San Zeno - aggiornamenti

Relativamente al progetto di riposizionamento dell'Impianto, sopra descritto, la Regione Toscana a gennaio 2019 ha richiesto documentazione integrativa a completamento formale dell'istanza. L'Azienda nei termini prescritti ha trasmesso quanto richiesto e la Regione Toscana ha provveduto alla pubblicazione di tutta la documentazione presentata sul proprio sito istituzionale. Nel contempo ha richiesto a tutti gli enti ed autorità di controllo potenzialmente coinvolti nel procedimento di esprimere le proprie osservazioni entro il 24.04.2019 alle quali l'Azienda dovrà rispondere entro 30 giorni, fatto salvo eventuali proroghe.

Nel frattempo l'Azienda ha già provveduto ad un incontro pubblico in data 02.03.2019 per presentare alla cittadinanza in dettaglio il progetto presentato. All'incontro, presieduto dal Sindaco di Arezzo e dagli assessori all'ambiente dei comuni di Civitella e Foiano della Chiana, hanno partecipato circa 90 persone, positivamente interessate.

Corrispettivi di gestione impianto – Delibere dell'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud

L'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud in occasione dell'Assemblea del 20.02.2019, con delibera assembleare n. 3, ha approvato i corrispettivi di gestione impianto di preventivo per l'esercizio 2019, oltre a stabilire i flussi di rifiuti regolamentati che l'Autorità prevede di conferire a ciascun reparto

dell’Impianto di recupero integrale di San Zeno.

Relativamente al reparto di compostaggio l’Autorità di Ambito ha previsto per il 2019 il trattamento delle prime 25.201 tonnellate di rifiuti regolamentati ad un prezzo unitario di 75,13 euro/t per poi ridurre a 62 euro/t per le successive 1.787 tonnellate, da cui risulta un prezzo medio unitario di conferimento pari a 74,27 €/ton. Con riferimenti ai flussi di cui sopra l’Autorità ha previsto di far trattare all’Azienda 6.131 tonnellate di rifiuti organici da raccolta differenziata extra ambito al prezzo medio di 110 euro/ton, oltre indennità di disagio ambientale. I ricavi derivanti dal trattamento dei rifiuti organici extra ambito comporteranno una riduzione della tariffa di Ambito a carico dei Comuni che conferiscono all’Impianto di San Zeno. Il fatturato previsto per tale reparto per l’esercizio 2019 risulta pertanto pari a circa euro 2.000.000. Poiché i quantitativi conferiti nell’esercizio 2018 e quelli previsti per l’esercizio 2019 eccedono le soglie massime previste dalla convenzione, con delibera assembleare n. 2 del 20.02.2019, l’Autorità di Ambito ATO Toscana Sud ha inoltre stabilito di dare mandato al Direttore di ATS di stipulare un apposito addendum contrattuale per la regolazione tariffaria dei conferimenti a tale reparto sulla base di quanto illustrato in precedenza.

Per quanto concerne il reparto di termovalorizzazione l’Autorità ha confermato i flussi previsti per l’esercizio 2018, pari a 45.600 tonnellate, pari al limite massimo autorizzato. Dal lato economico l’Autorità ha previsto per l’esercizio 2019 il conferimento di 42.000 tonnellate ad un prezzo unitario pari a 110,00 €/t, che passa a 46 €/t per le quantità eccedenti le 42.000 tonnellate fino al massimo autorizzato (45.600 tonnellate). Si ricorda che l’Autorità ha confermato quanto previsto con delibera assembleare n.3/2018 confermano anche per il 2018 il servizio di allontanamento delle scorie da combustione a carico del gestore dell’impianto. Per tale attività l’Autorità ha riconosciuto un corrispettivo unitario per la gestione delle scorie da combustione, pari a 17,10 €/ton, applicato al quantitativo di rifiuti conferiti al reparto. Si precisa che tale corrispettivo unitario è stato valorizzato nell’ipotesi che le scorie siano classificate come non pericolose, e pertanto qualora le stesse dovessero venire riclassificate come rifiuto pericoloso verrà rideterminato un nuovo corrispettivo in funzione

del nuovo prezzo di trattamento. Come previsto per il reparto di compostaggio, poiché i quantitativi conferiti nell'esercizio 2018 e quelli previsti per l'esercizio 2019 eccedono le soglie massime previste dalla convenzione, con delibera assembleare n. 2 del 20.02.2019, l'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud ha stabilito di dare mandato al Direttore di ATS di stipulare un apposito addendum contrattuale per la regolazione tariffaria dei conferimenti a tale reparto. Il corrispettivo di gestione impianto di preventivo per l'esercizio 2019 risulta pertanto pari a circa euro 4.880.000.

Relativamente al reparto di selezione, l'Autorità di Ambito ha previsto per il 2019 il trattamento di 72.417 tonnellate riconoscendo un corrispettivo di gestione impianto preventivo pari a circa euro 3.155.000. Il prezzo unitario di conferimento risulta pari a 44 €/ton.

Si segnala che i corrispettivi di gestione impianto preventivo 2019, ad eccezione del reparto di compostaggio in deroga rispetto alle previsioni convenzionali, sono stati oggetto di rivalutazione positiva mediante l'applicazione del coefficiente di adeguamento inflazionistico (CAI), circa pari al 3,60%, che pertanto comporta in via previsionale un incremento del fatturato quantificato in circa 300.000 euro.

Con delibera assembleare n.1 del 20.02.2019 l'Autorità di Ambito ha approvato il corrispettivo di gestione impianto consuntivo per l'esercizio 2016 mentre nulla è stato deliberato in merito ai consuntivi 2017 e 2018, pertanto non è stato possibile postare nessuna rettifica per gli esercizi 2018 e 2017. Il corrispettivo a consuntivo relativo all'esercizio 2016 è pari a euro 8.875.000, determinando pertanto una rettifica positiva a favore dell'Azienda per circa euro 375.000, che sarà riconosciuta ad Aisa Impianti con il corrispettivo di gestione impianto preventivo per l'esercizio 2019.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio 2018 come segue:

- euro 11.743,00 alla riserva legale;
- euro 223.107 alla riserva straordinaria.

Vi ringraziamo per la fiducia accordata e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Arezzo, 20.03.2018

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giacomo Cherici

Il Consigliere

Chiara Legnainoli

Il Consigliere

Enrico Galli

(ORIGINALE FIRMATO PRESSO LA SEGRETERIA)